

IN LIBRERIA

I sogni di giovani e anziani distrutti dalla crisi

«Quando le foglie ridono» racconta una Milano sconfitta dietro la patina glamour

di **EMANUELA MEUCCI**

■ Roberta e Corrado, con un matrimonio che viene travolto dopo dieci anni dalla mancanza di soldi e prospettive. Milena, ossessionata dal sogno di diventare famosa. Silvia, che non si rassegna alla perdita di ricchezza e status della sua famiglia. E per finire Salvatore, che non ha paura di seguire il sogno di diventare fotografo.

Sono loro i protagonisti di *Quando le foglie ridono* di **Cristina Stanescu** (Sem, 15 euro, 206 pagine, in libreria), autrice, conduttrice e blogger che ha lavorato per *Studio Aperto*, *Lucignolo* e *Quarto Grado* e oggi è tra i coordinatori di *Mattino 5*.

Quando le foglie ridono è un romanzo corale che racconta la crisi - economica e personale - che ha colpito tutte le generazioni. Ambientato a Milano, inizia con un fattaccio di cronaca: un'esplosione in una vecchia casa di ringhiera a Lambrate, ex quartiere popolare che negli ultimi anni è stato al centro di speculazioni edilizie. Spariti i bar sport e i vecchi edifici, è diventato uno dei cuori del design e della moda.

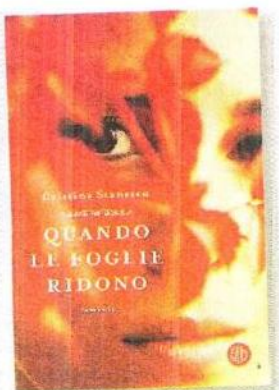
Vicino al luogo della tragedia, una giornalista incontra una donna che inizia a ricordare: è Milena, che in quella casa ha abitato mentre cercava senza successo di fare il grande salto sfondando in tv. Un appartamento diviso con Silvia, a 30 anni ancora all'università, costretta ad arrabattarsi per arrivare alla fine del mese, rimpiangendo una vita fatta di lusso e compagnie «giuste». La loro storia si intreccia con quella di una cop-

più parlerà più il dialetto. La crisi, giorno dopo giorno, si fa sentire sempre più forte: al mercato i pensionati sono costretti a rovistare nei cassonetti, mentre i giovani o scap-

pano all'estero o rimangono intrappolati in un limbo. Pur di sfuggire alla squallore, qualsiasi compromesso appare accettabile.

Le pagine scorrono veloci, fra brevi sprazzi di felicità e sogni che finiscono sempre per infrangersi. Qualche anno dopo, davanti alla casa sventrata, resta solo Milena, che si trova a passare di lì per caso: il suo sogno di diventare una diva è crollato, ma ora tenta di lanciare la figlia. Alla giornalista che cerca uno scoop sulle vittime della tragedia non ha niente da raccontare, se non il suo passato: «Ero appena arrivata a Milano, cercavo una casa vicino agli studi»...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



pia in crisi, che dopo anni di vita insieme non può ancora pensare a comprare una casa o a fare un figlio per colpa dei lavori sottopagati. E anche con quella degli anziani del quartiere, ultimi testimoni di una città che sta scomparendo e in cui fra pochi anni non

